LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XXXVI – N. 356 — MARTEDÌ 23 Dicembre 1913 — Via della Posta Telefono 1-68 — UDINE

Abbonamenti Anno L. 15 – Sem. L. 7.50 – Trim. L. 4 – Per l'estero aggiungere le spese postali — Inserzioni a pagamento presso la ditta A. Manzoni e C.

Cronaca Provinciale

Consiglio Provinciale Sanitario

Seduta del 19 dicembre

Il medico prov. riferisce sulle condizioni sanitarie della prov. comunicando che sono ottimi, e analoghe dichiarazioni fa il veterinario provinciale per quanto riguarda il bestiame.

Il Consiglio espresse parere favorevole per i seguenti affari:

Pareri favorevoli

Caneva. Capitolato ostetrico: aumento stipendio alla levatrice Cesa Domenica. — Caneva, Torreano e Chions: Appendice al Regolamento d'igiene — Trivignano, Paularo, Savogna, Caneva, Sesto al Reghena, Camino di Codroipo, Forgaria, Cavasso Nuovo: capitolato medico — Prata di Pordenone: Modifica art. 15 capit. medico — Arta. Stabilimento Poldo (di Gortanutti Ida) e Stabilimento Grassi: Regolamenti interni — Marano: Capitolato ostetrico — Arta-Zuglio: Consorzio medico; capitolato; convenzione regolatrice — Muzzana-Carlino: Capitolato medico e reg. d'igiene — Paluzza: — Trivignano: Appendice al regolam. d'igiene — Ravascletto Forpetto: Costruzione Acquedotto di Salars-Ravascletto e Zovello — Remanzacco, Faedis: Servizio veterinario — Cavasso Nuovo, Cordenons, Buia, Fanna, Porcia, Roveredo, Vivaro, Arba: Servizio veterinario, obbligatorietà — Buttrio, Corno di Rosazzo, Manzano: convenzione regolatrice del consorzio Veterinario — Aviano: id. — Prata di Pordenone: Costruzione pozzi artesiani — Forni Avoltri: Progetto sistemazione delle fontane di Collina e Collinetta e per il cimit. di Collina — S. Daniele: organico del personale sanitario.

Rinvii

Tramonti Sotto e Sopra. Consorzio medico: Capitolato; Apertura di concorso. — Pavia. Aggiunta al Regolamento d'igiene. — Codroipo. Regolamento d'igiene ed appendice. — Azzano Decimo. Capitolato medico per la La Condotta.

Decisioni varie

Medici delegati di servizio Sanitario negli scagli della provincia sprovvisti di medici di porto «incarichi a conferenze. Esprime in massima parere favorevole. — Udine. Casa di salute del dott. Cavarzerani. Approva con un voto di plauso. — Gemona. Ospedale e Casa di Ricovero per alienati cronici: esprime parere favorevole. — Fiume Veneto. Capitolato medico. Rinvia per modifiche art. 1 e 8, per cambiare la condotta piena in libera. — Cassacco, Treppo Grande. Servizio medico: esprime parere contrario allo scioglimento del Consorzio, e favorevole per la condotta consorziale libera. — S. Daniele. Progetto pel pubblico Macello: Esprime voto contrario alla località e sospende il giudizio sul progetto. — S. Giorgio Nogaro. Regolamento pel macello, approva con le modificazioni proposte dal Relatore.

Ricorso del Comune di Fontanafredda per annullamento decreto Prefettizio 30 marzo 1912 per il Consorzio coattivo con Roveredo: esprime parere per la relazione del ricorso.

S. Daniele. Organico del personale sanitario: Esprime pare favorevole alla istituzione del posto di assistente psichiatra. — Consorzio medico Enemonzo-Preone: Capitolato medico: Regolamento d'igiene: Esprime parere per la condotta libera residenziale; ordina sia rifatto l'elenco dei poveri; dà parere favorevole al regolamento d'igiene ed app. — Corderona: Servizio medico: Conferma il voto dato nella precedente seduta del 14 novembre.

Vigilanza sul Mais.

La commissione nominata dalla Camera di Commercio per lo studio dell'argomento propone l'istituzione di un Ispettore pellagrologico provinciale per la vigilanza sul mais e suoi derivati, come avvenne in altre provincie del Regno. Il consiglio sanitario dà parere favorevole alla istituzione di detto Ispettore.

Il Cimitero di Udine

Udine: Ampliamento del Cimitero di San Vito: su proposta dell'ing. Cantarutti viene deliberato di esprimere parere favorevole all'ampliamento, con che però tale ampliamento dovrà considerarsi l'ultimo possibile e con raccomandazione al Comune di provvedere in tempo alla costruzione di qualche Cimitero rurale.

L'ospedale di Pordenone.

Pordenone. Ospedale Civile. Progetto. Su proposta dell'ing. Cantarutti. Il Consiglio Sanitario mentre afferma la assoluta necessità dell'opera esprime parere favorevole sul progetto dell'ing. Mior, ritenuto che il fabbricato per le malattie infettive e contagiose verrà ingrandito fino alla capienza di almeno 10 letti. (*La notizia l'abbiamo data ancora domenica. Redaz.*)

* * *

S. Giorgio Nogaro. Regolamento per il pubblico Macello. Esprime parere favorevole, con che siano apportate le modificazioni proposte dal relatore. Regolamento sulla profilassi della rabbia. Regol. sulla detenzione dei cani. Esprime in massima parere favorevole, incaricando il sig. Procuratore del Re, il cav. Rubini e l'avv. E. Linussa di unirsi alla precedente Commissione per alcune modifiche di carattere giuridico e per la redazione definitiva del testo del Regolamento.

Concorsi medici e veterinari.

Vengono infine comunicate per i concorsi medici, una Commissione apposita per cinque concorsi pendenti e di prossima chiusura, ed un'altra commissione per gli eventuali concorsi che si verificassero prima della nuova seduta del consiglio sanitario.

Per i concorsi veterinari si nomina pure una apposita Commissione per i due concorsi pendenti, ed altra Commissione per i concorsi che si verificassero fino alla nuova riunione del Consiglio.

FAGAGNA

800 fanciulletti che «aspettano».

Nella «Casa della Gioventù» *fervet opus*, per festeggiare degnamente il prossimo S. Natale.

Mercoledì 24 corr. alle ore 16: *Albero di Natale* per i bimbi dell'Asilo Infantile, che canteranno e danzeranno in onore di Gesù Bambino. Venerdì 26, festa del Ricreatorio Femminile con canto e proiezioni: «La Pastorale di Natale». Domenica 28, terzo *Albero* con doni per il Ricreatorio Maschile. I ragazzi reciteranno il magnifico dramma del Minghuzzi «In Israele», alternato da cori.

Figuratevi l'aspettativa degli ottocento figliuoli che la «Casa della Gioventù» raccoglie ed educa! Il paese tutto che apprezza l'indirizzo altamente morale e civile dell'istituzione, ha voluto generosamente concorrere con doni e denaro ai tre *alberi* e certo accorrerà, come il solito, in folla impressionante ed applaudire i piccoli attori, suoi figliuoli prediletti.

S. DANIELE

Cara, simpatica festa del cameratismo

Un telegramma al Re

21. — Gli anni che si passano sotto le armi lasciano nella vita un ricordo che mai più si cancella. Tutti che «servirono la Patria con fedeltà e onore» (come dice il congedo, lo provano ai fortuiti incontri con qualche camerata, negli anni anche tardi successivi: abbracci e baci e rievocazione di quei baldi anni, memorie, liete o anche malinconiche, ma pur sempre soffuse di una dolce poesia. Questo pensarono certo alcuni artiglieri da costa, della classe 1873; i quali per chiudere la quarta decina, degli anni vissuti e iniziare la quinta, trovarono che doveva riuscire a tutti i commilitoni gradito passare un giorno insieme, come già vent'anni addietro, all'inizio della vita militare.

E diramarono un affettuosa circolare ai compagni carissimi per incitarli a questo ritrovo; e la gran parte di coloro cui la circolare fu mandata (non fu possibile a tutti, perchè di qualcuno s'ignora l'attuale indirizzo), aderirono. Così avvenne che oggi, qui a S. Daniele, si trovassero una quarantina circa dei vecchi artiglieri.... vecchi per modo di dire, perchè a quarant'anni si è sempre in gamba. E come apparivano lieti di ritrovarsi assieme!.. Taluni non si erano riveduti da qualche anno: e i ti ricordi?.. ti rammenti?.. passavano da un capo all'altro della festosa simpatica brigata.

Allegra la gita a Pinzano, per vedervi quel ponte fantastico, e la ferrovia che fa capolino qua e là, nella parte costruita e in quella che sta compiendosi verso Gemona. E naturalmente, allegro anche il ritorno.

Più allegro ancora il pranzo nella trattoria Varisco, sul Mercato, dove furono serviti ottimamente. Eccovi i nomi dei commensali: Bernardis Rubens, Bertossio Giovanni Bevilacqua Domenico, Brandolini Ermenegildo, Cantoni Luigi, Cecconi Pietro, Chiopris Valentino, Colutti Gioacchino, Consatti G. B., Cremese Giovanni, Cusso Anselmo, Ellero Giuseppe, Fabbro Angelo, Facchini Luigi, Fasano Giuseppe, Feruglio Nicolò, Feruglio Lorenzo, Filipponi Giovanni, Lirussi Luigi, Lunazzi Paolo, Malisani Giuseppe, Modotti Giuseppe, Obnel Pietro, Orioli Enrico, Patrazzi Angelo, Peverini Domenico, Pilosio Francesco, Pollani Nicolò, Rosso Valentino, Vidoni Gio. Batt., Virgili Giuseppe, Zanor Giuseppe, Zilli Emilio, Zorzi Ermenegildo.

Avevano aderito, e giustificarono l'assenza, anche i seguenti: sacerdote Contardo Antonio, Cossettini G. B., Mazzaroli Eugenio, Moro Massimo, Scatamburgo Vittorio, Stefanutti Romano, Tonini Romolo.

Non è a dire che l'allegria più cordiale e chiassosa regnò sovrana... proprio come al tempo della coscrizione o al campo, dopo le fatiche di una manovra, durante la «libertà» del riposo. Una cara macchietta fu il tricesimano Giuseppe Ellero, pieno di morbin, che allietò con i suoi motti di spirito e le sue trovate. E fecero sorridere e ridere certi episodi, e aneddoti della vita militare. Curiosa la «nota di Stato Civile»: su 34 presenti, tre ancora celibi (c'è sempre la speranza...), uno vedovo, 30 ammogliati e aventi fra tutti **116** figli viventi!..

— La Patria non mancherà di nuovi artiglieri... — si dicevano l'un l'altro. — Ci furono anche discorsi e brindisi e, naturale, si volle anche eternare «fotograficamente» il gruppo.

Una fanfara composta di giovani sandanielesi volle procurarci una graditissima improvvisata, venendo nella trattoria a suonare allegre marcie militari: oh care note, che vi accompagnaste anche oggi con le canzoni e le villotte in voga venti anni fa. La fanfara spinse la sua cortesia fino ad accompagnarci nella passeggiata sul colle, donde si godono così splendidi panorami.

Grazie, o giovani, di questa vostra gentilezza; e l'augurio che possiate anche voi godere, da qui a circa vent'anni, una giornata di lieta e calda fratellanza come oggi abbiamo passato noi!...

E poichè sono sul ringraziare, adempio all'incarico avuto dai miei compagni per rilevare il nome del nostro commilitone artigliere Domenico Peverini, che lavorò *come un intero plotone* a prepararci cortesi e liete accoglienze dappertutto; e per dire che anche l'albergatore merita ogni nostra lode.

Nel ritorno, al momento dei distacchi, nessuno poteva nascondere la propria commozione — tutti manifestavano il desiderio più vivo di rinnovare questi convegni nei quali la reciproca simpatia si rinsalda, il sentimento di amor patrio si riconferma.

Un telegramma al Re.

Fu spedito il seguente telegramma:

A S. E. l'Aiutante di campo di S. M. il Re in Roma.

Quarantina artiglieri da costa friulani in congedo da un ventennio riuniti lieto simposio ricordando gloriosi fasti esercito nazionale riaffermano devozione fede Capo Supremo, garanzia massima destini Patria.

MOGGIO UDINESE

La strada di Val d'Aupa. — In questi giorni in cui tante censure si fanno a carico di quest'amministrazione comunale, il cui contegno e operato non ha soddisfatto alcuno (se ne vedrà la prova nelle prossime elezioni amministrative) una nuova critica è sorta; e consiste in questo: la strada più diritta e comoda che da Moggio di Sotto conduce a Bevorchians è quella che attraversa un fondo che dicesi di proprietà della famiglia Polazzi. Questa non lascia di là passare vetture e carri senza il pagamento di un compenso ch'essa crede suo diritto di domandare secondo i casi; epperciò tiene chiusa la strada con una spranga. Dicesi che le imprese che estradassero da Val d'Aupa legnami od altro, abbiano dovuto pagare somme non indifferenti. Ora ci domandiamo: perchè l'amministrazione comunale non esprime questo impedimento dannoso ai commerci ed ai pubblici e privati interessi?

E se non può ottenere di sopprimerlo, perchè non provvede nel modo più completo alla viabilità e nel caso specifico non fa in modo che gli abitanti di val d'Aupa abbiano anch'essi la loro strada comoda e libera d'ogni ostacolo? Perchè non provvede a espropriare il fondo di cui trattasi od a costruire un altro tronco stradale? Pretende forse che i carriaggi (specialmente quelli diretti alla ferrovia) vadano per quell'altra strada, in qualche punto pericolosa ripidissima e male selciata, che passa per Aupa?... Se gli abitanti delle varie borgate sparse nella vallata hanno sin qui taciuto e tollerato, è venuto anche per essi il momento di far sentire la loro voce.

Un proprietario di Bevorchians

VENZONE

Obolizione delle regalie. — 21. Finalmente, dopo tante tergiversazioni da parte degli esercenti di questo comune nella questione della dispensa dei regali in riconoscenza di festività si è potuto raggiungere un accordo.

Per quanto esso non sia ancora completo, tutto lascia sperare che anche i pochi ritrosi abbiano a persuadersi, essere ben più rispondente agli scopi di beneficenza devolvere in circostanze solenni e care qualche cosa, in favore dei più umili.

In sostituzione di zuccherini o mandorlati quelli che fin'ora hanno aderito e che sono i sigg Giovanni Tomat Zinutti Innocente, Giacomo Fagano, Pietro Zamolo, Pietro Zinutti, verseranno alla locale congregazione di carità congruo importo, che verrà distribuito alla vigilia di Natale tra i poveri di questo paese.

Sarebbe veramente desiderabile che anche gli altri esercenti dessero subito la propria adesione, in tale maniera i nostri poveri potranno meglio conoscere il Natale e la Carità.

Delle eventuali adesioni verrà data notizia.

«Albero di Natale»

PORDENONE

Promozione e trasferimento. L'egregio sig. ten. Antonio Appolonio reggente la tenenza dei reali carabinieri della nostra città è stato con recente decreto nominato capitano e trasferito e Campobasso.

Al distinto funzionario che tante simpatie s'era acquistato nella nostra città inviamo i nostri sentiti rallegramenti ed il saluto augurale.

L'elenco abbonati al telefono pel 1914. La spett. Società Telefonica Alto Veneto sta compilando il nuovo elenco degli abbonati della rete per il 1914. Il nuovo volume uscirà nel gennaio possimo in elegante veste tipografica.

La medesima Società ha dato incarico al sig. Ettore Dominici di assumere le inserzioni a pagamento per tale importante pubblicazione, che sarà consultata per un anno intero, giornalmente da migliaia di utenti dell'intera regione.

I commercianti ed industriali della nostra provincia vorranno quindi approfittare sia inserendo dei piepagina, sia ordinando in carattere grossetto il nome della propria ditta, rivolgendosi direttamente al sig. Dominici in Pordenone, prima del 15 gennaio p. v.

L'inaugurazione del tempio evangelico. — Ieri seguì l'inaugurazione del tempio evangelico fatto costruire nel viale Guigilotti.

A piano terra dell'elegante edificio trovasi la chiesa, ed piano superiore i locali per l'abitazione del pastore.

Voli di Farman. Nel pomeriggio d'oggi in un Farman, il tenente Pellegrin con a bordo il tenente Scarpis dalla nostra scuola d'Aviazione Militare si portò sopra la città.

Il tenente Bonazzi pure su biplano Farman fece degli splendidi voli sopra il campo.

PALMANOVA

L'albero di Natale. Ieri alle 14 nel teatro sociale seguì la festa dell'Albero di Natale a beneficio dei bambini dell'asilo infantile «Regina Margherita».

La festicciola fu oltremodo commovente.

SPILIMBERGO

Bastonato e depredato

Zannier Giovanni fu Giovanni Maria di Pradis di Clauzetto ritornava a casa sua reduce dalla fiera di Casiacco, ove aveva venduta una vacca della quale ricavò circa L. 300. Arrivato a casa sua lo Zannier, contro le sue abitudini, si mise a letto verso le 14 ed alle 20 circa si alzò per portarsi a bere una grappa nella borgata vicina. Pare che nel ritorno — almeno così la racconta lo Zannier — un uomo, che aveva il viso coperto da uno straccio, lo affrontò e con un legno lo colpì alla fronte. Lo Zannier cadde a terra mentre lo sconosciuto lo depredava del portafoglio.

Lo Zannier dopo alquanto rinvenne e si portò a casa; chiamò il medico che lo giudicò guaribile in una ventina di giorni.

Lo Zannier non si curò nemmeno di denunciare il fatto ai Carabinieri che lo seppero mediante il referto medico.

Si ritiene però dai più che non si tratta di rapina.

Ed allora simulazione? Ma neanche questa non trova consistenza giacchè lo Zannier e un benestante, capo famiglia che non ha alcun interesse di simulare una rapina, anche per il fatto di non essersi curato di denunciare la patita aggressione.

Una lettera della mano nera

Nel novembre scorso al signor Bassutti Vincenzo fu Pietro di Mondel di Castelnuovo perveniva una lettera firmata «La mano nera» con la quale egli si imponeva di depositare in una data località la somma di L. 6000 pena la morte, l'incendio della casa ed altri danni. Il Bassutti denunciò il fatto ai Reali Carabinieri di Clauzetto che cominciarono a fare indagini, appostamenti ecc. ma inutilmente. Continuò a fare ricerche il solerte nostro Maresciallo Scolari il quale dopo diversi giorni di lavorio riuscì a procacciarsi alcune lettere di un individuo da lui sospetto quale autore della estorsione, il cui carattere, la forma di scrivere e le medesime sgrammaticature corrispondono perfettamente alla lettera minatoria scritta dalla *mano nera*.

Si sta ora procedendo all'istruttoria.

Un plauso al solerte Maresciallo Scolari per la bella operazione compiuta.

CAVASSO NUOVO

Teatralia. — Anche ier sera nella sala operaia i nostri dilettanti artisti ci diedero una brillantissima rappresentazione teatrale. La grandiosa sala era piena zeppa; mezz'ora prima del principio non un posto disponibile a pagarlo un'occhio della testa. E che pubblico!.. Tutta la fine fleur di Fanna di Cavasso e molti Maniaghesi. E' stata un'ottima idea, quella della costruzione della Sala operaia perchè oltre al divertimento ci procura anche il godimento intellettuale ed educativo.

Il monologo «*La Sartorela*», fu recitato con brio, grazia, e disinvoltura dalla simpaticissima signorina Nene Ardit, che si attirò applausi meritati.

Nella «*Figlia di Jefte*» brillantissima commedia, il signor Anacleto Girolami e signorine Venier Maria, Venier Laura e Businelli Vittoria ci fecero scoprire le loro qualità artistiche non comuni e si mostrarono all'altezza del loro compito per sicurezza, disinvoltura nella dizione. Calorosi battimani e due chiamate.

Le signorine Volpe, Pontello Venier Laura e Businelli la novella Fregoli la troupe per le sue multiple trasformazioni nel «*Pretendente burlato*», ci diliziarono ripetutamente nelle singole loro parti e alla fine scroscianti acclamazioni con parecchie chiamate alla ribalta chiusero le tre ore di bellissima serata. Ai bravi quanto modesti artisti, al truccatore sig. Lino Businelli venuto espressamente da Udine per le trasformazioni, alla suggeritrice signorina Gigia Pontello le nostre congratulazioni. Un grazie di cuore anche a nome della Società Operaia. Il 31 dicembre altra rappresentazione con nuovo repertorio, e sicuro, un altro successo.

MORTEGLIANO

Conferenza per l'istituzione d'una Latteria sociale. — Ieri alle 14 in una sala dell'Asilo Infantile il D.r Cav. Enore Tosi tenne una brillante conferenza per promuovere l'istituzione di una Latteria Sociale in paese. Consigliò la nomina di un Comitato provvisorio incaricato a redarre uno Statuto da presentarsi ai soci per l'approvazione, ciò che venne reduta stante nominato nelle persone dei signori: Co. Gio. Batta di Varmo, Vesca Francesco di Luigi, Cianfero D.n Ernesto, Zanutta Carlo, Gobbo Giorgio, Michelutti Francesco fu Antonio e Del Toso Pietro-Amadio.

Alla fine il conferenziere venne calorosamente applaudito dal numeroso pubblico intervenuto. Speriamo che questa nobile istituzione venga presto attuata.

SEGNACCO

Terzo incendio in breve tempo!

Un vecchio in pericolo.

22 corr. Stamane verso le 2 ant. si è sviluppato un incendio nella stalla e fienile della famiglia Tomada, di proprietà della Spett. famiglia Biasutti.

Il locale andò interamente distrutto con danno di qualche migliaio di lire, coperte da assicurazione. Furono pure incendiati foraggi e attrezzi rurali pure assicurati, essendosi potuta salvare la boveria.

E' questo il terzo incendio che in meno di due mesi si sviluppa in questo Comune. Un primo incendio, nella notte delle elezioni politiche, in casa di certo Gatti Giovanni di Villafredda (incendio sospettato doloso): un secondo incendio si sviluppò di buon mattino, all'estremità del paese di Segnacco in una casa di proprietà Piccoli Alberto, affittata a una povera famiglia.

Questo susseguirsi di sinistri giustifica il sospetto che essi per avventura non sieno tutti accidentali, ma possano essere provocati da qualche malintenzionato. Perciò si raccomanda alla benemerita di indagare attentamente, anche per tranquillità di questi abitanti, per conoscere la causa di questi incendi — una novità per questi paesi.

Del fuoco si accorse un compaesano che rincasava alle due del mattino e potè dare l'all'arme.

In una stanza incendiata dormiva il vecchio Tomada un povero mantenuto dalla Congregazione di Carità, privo di una gamba.

Non vedendolo da nessuna parte, vi fu chi pensò potesse trovarsi in mezzo alle fiamme e andò a cercarlo salvandolo da certa morte. Il povero riportò qualche ustione.

La popolazione accorse volonterosa sul luogo dell'incendio ma non potè impedire l'azione del fuoco, che, come dissi, distrusse l'intero locale.

GEMONA

Teatro. — Molto pubblico iersera è accorso al Sociale per riudire La Favorita. Gli artisti tutti hanno ottenuti numerosi applausi e più volte sono stati chiamati all'onore della ribalta. Anche i coristi (quasi tutti Tolmezzini) hanno cantato bene tanto che non solo furono applauditi ma dovettero bissare il coro del 3.o atto.

Giovedì avremo pure spettacolo. Le prove della *Lucia* procedono bene e la bell'opera del Donizzetti si spera di poterla udire giovedì sera.

Oltre le altre opere già preannunciate e cioè Elisir d'Amore e Don Pasquale avremo il Rigoletto. Per quest'ultima opera, come per la *Lucia* c'è grande aspettativa.

L'orchestra poi è rafforzata da nuovi ottimi elementi, per cui avremo degli spettacoli più che attraenti.

Beneficenza. — Per onorare la memoria della compianta sig. Maddalena Marini Lepore alla Pro Gemona sono pervenute L. 5 dalla ditta Giuseppe De Carli, L. 1 dal sig. Lodovico Giovio e L. 1 dal sig. Giuseppe Baldissera.

Un caso pietoso. — Oggi è qui giunta una donna di Buia, certa Papinutti, con una bambina di sei anni che teneva per mano, ed un'altra di due anni sul braccio, ravvolta in pochi cenci.

La disgraziata si lagnava d'essere stata abbandonata dal marito, Gaspare Papinutti, e d'essere priva di alloggio e di qualsiasi mezzo di sussistenza. La bambina più piccola era febbricitante e gemeva in modo da far commuovere anche in sassi.

La Papinutti diceva che da qualche settimana alloggiava ora in una stalla, ora in un'altra e che ultimamente nessuno la voleva alloggiare per tema che morisse la bambina già in gravi condizioni di salute. Soggiungeva poi, che il Comune di Buia si era rifiutato di provvedere al di lei ricovero e delle bambine perchè... aveva troppi poveri da mantenere.

La sventurata donna poi è in istato interessante e prossima al parto.

Vogliamo sperare che qualcuno provveda specialmente per la bambina ammalata e gravemente, come oggi si è potuto constatare.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Terzo elenco delle offerte pro albero di Natale dell'Ospedale Civile:

Somma precedente L. 315.00. Lodovico Giacomuzzi 2, Agostini Attilio 5, Famiglia De Michieli 5, Famiglia Rota 10, Venturini Giovanni 3, Antonio Vianello 3, Signora O. Z. M. Venezia 20, Enrico Fantuzzi in morte del Direttore Banco di Pordenone 10, Zanni dott. Attilio 3, Garlatti geom. Guido 3, Vivalda 5, Dott. Di Salvo 5, Italia Tisiotti Marcolini 2, Dott. Lenardon 10, Gerussi Edoardo 2.

Corradini Lina dolci, Famiglia Rota 30 bottiglie vino, Gerussi Edoardo 2 bottiglie vermout, 1 fiasco vino chianti; Tamburlini G. B. 4 paia mutande.

Il sig. Fausto Braga marionettista gentilmente darà nel grande salone dell'Ospedale il giorno 4 gennaio una rappresentazione straordinaria, per rendere più lieta la festa ai convalescenti e ricoverati. I nostri sanitari, coadiuvati dall'opera gentile della signorina Emilia Barnaba che ovunque profonde il di lei amore alla carità a sollievo dei sofferenti, con il neo dottore sig. Mario Stutteri, lavorano con vivo entusiasmo per ben disporre sulla circostanza.

CIVIDALE

Il Vice agente ci lascia. — Oggi è partito l'egregio signor Francesco De Mori vice agente delle imposte, chiamato con telegramma Ministeriale a reggere l'agenzia di Longarone.

Per festeggiare il partente un gruppo di amici gli offersero una bicchierata all'Albergo al Friuli. Al distinto giovane che ci lascia dopo cinque anni dacchè adetto a questa Agenzia dove aveva acquistato la simpatia generale, auguriamo una brillante carriera.

Albero di Natale. — Giovedì 25 giorno di Natale alle ore 16 i bimbi del Giardino infantile varcheranno la soglia del Teatro sociale gentilmente concesso, per la festa dell'albero di Natale. Durante la festicciuola suonerà l'orchestra del m.o Carlo Bertossi. Prezzi platea L. 0.40 loggia L. 0.20 poltroncina in platea oltre l'ingresso L. 0.60, scanni L. 0.40.

BARCIS

La nomina del sindaco e della Giunta. — 21. Dalla metà Novembre, in seguito a dissensi fra i membri della Giunta avvennero dimissioni in massa tra Consiglieri, Giunta e Sindaco.

Commissario prefettizio fu il sig. Marco Tommasini il quale s'adoperò con zelo e speciale attitudine (coadiuvato dal solerte segretario interinale Ferruccio Malatrasi) per la ricostruzione dell'Amministrazione e vi riuscì ed in poco tempo. I benpensanti ascoltarono i suoi consiglieri ed oggi presenti 12 consiglieri, votanti 12 si proclamò sindaco Luigi Bez fu Pietro, ad assessori Antonio Fantin Pereson e Luigi Malattia Cek a supplenti Boz Giuseppe e Gasparini Angelo Santa.

Votazione che incontrò le simpatie generali. Scusarono la loro assenza gli amici Emilio Gasparini e Domenico Malattia.

POCENIA

L'afta scomparsa.

Fortunatamente, mercè le premurose cure di alcuni preposti al nostro Comune, l'afta epizootica, scoppiata il mese scorso in una stalla del sig. Luigi Vittorio (che con scrupolo e diligenza s'attenne alle prescrizioni delle autorità superiori) fu limitata a quel solo caso. Oggi il paese, in seguito ad analogo decreto del R. Prefetto è di nuovo immune da malattie contaggiose, e speriamo... per un pezzo.

NIMIS

Grave incendio 6000 lire di danni

Ieri sul pomeriggio in Borgo Molmentit nella stalla e fienili di proprietà Grassi Gervasio si sviluppava, per causa ignota, un grave incendio.

Le campane suonavano a storno ed in pochi minuti sul luogo del sinistro si radunò pubblico numeroso.

Dei foraggi di cui il fienile era zeppo non rimase nulla; i fabbricati sono quasi totalmente distrutti; i soli animali si poterono salvare.

Mentre il fuoco divampava furiosamente, correva voce della mancanza di un bambino di 3 anni figlio del Grassi stesso; nessuno lo poteva trovare; a queste voci il sig. Brigadiere dei Carabinieri, Casati, non curandosi del pericolo volle visitare tutti i vani ormai invasi dalle fiamme onde accertarsi che non vi fosse il piccino. Questi si era rifugiato da parenti.

Dai locali incendiati dista per pochi metri un forte deposito di alcool della distilleria Ceschia G.

Sarebbe certamente scoppiato l'incendio anche là se il soccorso del pubblico capitanato dal signor Casati non avesse limitate le fiamme.

Il danno ammontava a oltre L. 6000.

Dicesi coperto d'assicurazione.

ARTEGNA

Incendio. — Stamane verso le 10 si sviluppò un'incendio nella casa di proprietà del sig. Madussi Gabriele sita in località di sottocastello. Dato il pronto accorrere dei locali pompieri e volenterosi in breve tempo venne domato. Il danno ascende a circa lire 2500.

Ne risentì pure danno la casa vicina di proprietà del sig. Buzzolini Giacomo. Tanto il primo ed il secondo sono assicurati.

Cinematografo. — Ieri sera nella sala Bulott ebbe luogo il primo spettacolo. Gran concorso di gente ed ottimi affari. Va lode al sig. Antonio Ciama diret. di quella locale Società.

CODROIPO

In Pretura

Si svolsero oggi (22) parecchi processetti. Eccovi i più importanti:

Avesani Francesco, d'anni 35, di Verona, imputato di oltraggio e lesioni in danno dei Reali Carabinieri di Codroipo, di contraffazione di passaporto e di false generalità, venne condannato ad un mese e 17 giorni di reclusione ed a Lire 100 d'ammenda.

Dif. avv. Biasoni.

— Saccavino Angelo di Luigi d'anni 40, di Sedegliano, imputato di furto di due tacchini in danno del cav. Berghis Bernardino, venne assolto per non provata reità.

Dif. avv. Zagato.

Petrasso Rosa di Ferdinando, d'anni 13, di Biauzzo, imputata di furto di pesche in danno di Danussi Pietro, venne assolta per mancanza di discernimento.

Altri ragazzi per furti simili di uva e pesche furono assolti.

Zamparini Giovanni d'anni 71, invece, per furto di granoturco fu condannato a 3 giorni con la legge Ronchetti.

E a tre giorni furono pure condannati: Campo Luigi fu Gio. Batta e Olimpio Cartini fu Vincenzo d'anni 16 entrambi per furto d'uva.

Dif. avv. Biasoni.

Per direttissima. — Il famoso Michele Levacovich, d'anni 58, imputato di ubbriachezza molesta e ripugnante e di porto di roncola, fu condannato, per la sola ubbriachezza ad un mese di reclusione ed alle spese processuali.

Ferrovie, tramvie e servizi automobilisti al Consiglio Provinciale.

La seduta è aperta alle 13.30. Presiede il comm. Renier presidente; sono presenti: Spezzotti, Granzotto, Piemonte Leonardo, di Prampero, Casasola, Cossetti, Brosadola, Mainardi, Venier Romano, Da Pozzo, Rubini, Concari, Ballico, Sbuelz, Biasutti, Deciani, Di Brazzà, Peloso Gaspari, Stroili Taglialegne, Panciera di Zoppola, Candolini, Morassutti, Cozzi, Goia, Attimis di Maniago, Cosattini, Di Caporiacco, Pecile, Somma, Sbroiavacca, Cristofori, Carbonaro, Cristofoli, Trinco, Etro, Fantoni, Coren, Caratti, Policreti, Piussi, Orgnani Martina. Giustificati Rodolfi, Ernesto Piemonte.

Rappresenta il Governo il Prefetto comm. Luzzatto.

Commemorazioni.

Prima di iniziare il lavoro, il presidente comm. Renier dice belle nobili parole di commemorazione del compianto avv. Pognici e di Fabio Celotti.

Spezzotti, a nome della Deputazione, si associa nobilmente alle belle parole del comm. Renier.

Anche il Prefetto si associa, a nome del Governo.

Concari a nome del Mandamento da lui e dal compianto Pognici rappresentato, ringrazia Renier e Spezzotti. Il Mandamento serberà dal caro estinto imperitura memoria.

Attimis-Maniago pure si associa, a nome di Maniago per la commemorazione dell'avv. Pognici.

Di Brazzà, anche a nome del collega Cristofoli rappresentanti il mandamento di Latisana; e Piemonte Leonardo a nome del mandamento di Gemona si associano alla commemorazione di Celotti.

Le elezioni amministrative

I socialisti avv. Cosattini, dott. E. Piemonte e perito Severino Somma interrogano sul rinvio delle elezioni amministrative a dicembre, perchè vi possano partecipare anche gli emigranti.

Spezzotti risponde che al quesito sottoposto il Ministero ha risposto che le elezioni debbano farsi entro il giugno. Aggiunge che si potrebbero prorogare soltanto mediante una petizione dei comuni in tal senso al Ministero, per mezzo della Giunta Provinciale Amministrativa.

Cosattini osserva che l'interpretazione del Ministero alla norma di legge è una violazione dell'art. 56 della legge stessa, il quale stabilisce che i comuni i quali hanno un forte movimento emigratorio possono richiedere di fare le elezioni in dicembre. Egli propone che la Deputazione si faccia iniziatrice presso i comuni, perchè tutti sollecitano di far le elezioni a dicembre.

Spezzotti dice che la Deputazione non è aliena ad accettare la proposta del consigliere Cosattini.

Renier osserva che non può mettere ai voti una proposta che non sia all'ordine del giorno.

Cosattini. ¡Si accetti come raccomandazione.

Brosadola è contrario alla proposta, per quanto egli si sia mostrato favorevole al voto agli emigranti. Esprime il pensiero che le elezioni in dicembre in tanti luoghi ostacolerebbero a parecchi, specie nei comuni montani, di venir da lontano a votare. Concorda nell'opinione del comm. Renier che oggi non sia il caso di un voto, l'argomento non essendo nell'ordine del giorno.

Cosattini si accontenta che della questione si faccia argomento da discutere in una prossima seduta consigliare.

La strada della Valcellina

Sopra il tronco della strada che va da Montereale al Molassa interroga il consigliere Policretti perchè si sollecitino le pratiche per la sistemazione e per il riscatto da parte dello Stato. Il deputato Granzotto risponde che quel tronco è ancora di proprietà della Società del Cellina. La deputazione non può che accettare la raccomandazione del consigliere Policretti.

Policretti non è soddisfatto. E' dal 1909 che le pratiche si trascinano. La causa è tutta di quella mala pianta che si chiama la burocrazia. E' tempo di metter fine a una condizione di cose impossibile. La sistemazione è reclamata urgentemente, perchè il transito per quel tronco di strada è pericoloso. Fa premura alle autorità competenti perchè s'adoprino ad una conclusione E ciò raccomanda anche al rappresentante del Governo.

Il prefetto dice che appena venuto in provincia si è interessato tanto della cosa ed ha avuto notizia che la convenzione si trova in mano della società Cellina la quale non ha che da firmarla. Confida che presto la questione sarà risolta.

Policreti prende atto di questa comunicazione, ma ripete che vi è urgenza di definire la cosa.

Le strade d'accesso alle stazioni

Somma, Cosattini ed E. Piemonte interrogano sulla proposta di una nuova legge che falcidierebbe i sussidi a strade d'accesso alle stazioni.

Risponde Granzotto che non si saprebbe che azione dovrebbe esperire la Deputazione.

Cosattini dice che gli interroganti vorrebbero dalla Deputazione un'azione di vigilanza preventiva, perchè il nuovo progetto non venga a diminuire l'aiuto necessario a tanti comuni.

Granzotto replica dicendo essere necessario, da parte degli interroganti, di precisare che cosa la Deputazione dovrebbe fare. La Corte dei Conti può interpretare restrittivamente il primo articolo della legge: ora, deve la deputazione farsi iniziatrice d'un nuovo progetto di legge? Ma questo non è compito suo.

Cosattini. L'opera vigile della deputazione deve tendere a che non s'interpreti restrittivamente la legge.

Granzotto: Ma che vuol fare, di fronte a un'autorità come la Corte dei Conti.

Cosattini. Si promuove un'agitazione nei comuni, magari con pubblici comizi.

L'ispettore zootecnico

Spezzotti comunica un telegramma pervenuto nella mattina al R. Prefetto che da notizia sul ricorso presentato dal dott. Gaspardis avverso alla nomina del dott. Muratori a ispettore zootecnico. Il ricorso è stato respinto.

Il Ginnasio Liceo

Comunica un'altro telegramma autorizzante il comune di Udine a contrarre un prestito con la Cassa Depositi e prestiti per la costruzione del Ginnasio e Liceo. Si augura che ogni difficoltà venga eliminata e che i lavori per questa importante opera abbiano inizio al più presto possibile.

Nomine

Segretario del Consiglio provinciale per l'anno 1913-14: in sostituzione del dimissionario cav. uff. Riccardo Etro, eletto il co. Gian Lauro Mainard con voti 32.

Su proposta del co. Attimis rimandasi a dopo le prossime elezioni la nomina di due deputati provinciali.

Il perchè di una dimissione

Membro del consiglio scolastico provinciale l'avv. Concari è dimissionario. Il consigliere Di Prampero vorrebbe conoscere le ragioni di queste dimissioni.

L'avv. Concari spiega che furono motivate da un dissenso niente affatto personale, ma d'indole amministrativa. Una sua proposta che tutelava gli interessi dei comuni, non incontrò il parere favorevole del consiglio scolastico.

Renier. Anche egli sosteneva la proposta dell'avv. Concari, in quel consiglio. Ma se anche gli hanno dato torto... non si dimette, e resta al suo posto per propugnare la propria tesi.

L'avv. Concari è rieletto all'unanimità.

Membri della Giunta provinciale di statistica: rieletto il senatore di Prampero.

Revisori del conto consuntivo provinciale pel 1913: i consiglieri Casasola e Orgnani Martina.

Deliberazione d'urgenza

Sono approvate le seguenti deliberazioni prese d'urgenza dalla Deputazione:

1. di difendersi nel ricorso prodotto alla quinta Sezione del Consiglio di Stato dal sig. Vintani nob. Nicolò contro la decisione 15-19 marzo 1913 della Giunta Provinciale Amministrativa relativa al suo licenziamento dal posto di Vice-Economo del Manicomio provinciale;

2. in merito alla contrattazione del prestito di favore per la costruzione e l'arredamento del locale ad uso R. Ginnasio-Liceo di Udine, l'avv. Etro propone che anche gli interessi su lire 46000 da spendersi per l'arredamento dei locali sieno ripartiti come è ripartito il capitale: fra il comune di Udine e la Provincia.

Risponde il presidente della deputazione e assicura che si è già stabilito così.

La ratifica è approvata.

3. di autorizzare lavori di adattamento nella casa aderente all'Ospizio Esposti venduta alla provincia dai fratelli Toniutti;

4. che confermava all'Impresa cav. L. Rizzani l'appalto della manutenzione 1914-1918 del ponte in legno sul Tagliamento, presso Casarsa della Delizia;

5. che autorizzava la lite contro il Comune di Feletto Umberto perchè mantenesse gli oneri assunti per la tramvia Udine-Tricesimo e l'altra che revocava la deliberazione medesima;

6. che approvava i progetti relativi alla quinquennale manutenzione 1914-1918 delle strade provinciali Maestra d'Italia (lotto 2.o) e Monte Croce;

7. che autorizzava le liti per il ricupero di dozzine manicomiali di vari alienati;

8. per due storni dal *«Fondo di riserva»* del bilancio 1913.

Per l'esposizione del 1916

Contributi per l'esposizione.

Sul contributo di l. 10000 per la esposizione Regionale di Udine nel 1916, Casasola si oppone alla spesa, ma non vorrebbe si ripetesse il fatto della passata esposizione, per la quale bisogna stanziare continuamente nuove somme.

Etro. Dichiara che voterà la spesa perchè l'esposizione è cosa che deve tornar vanto non solo alla città di Udine, ma della Provincia intera.

Il deputato Concari risponde al consigliere Casasola che il contributo della provincia è ben esiguo in confronto a quanto danno privati cittadini; esiguo anche se si pensa che deve tornar a decoro e lustro della città. Dice che per l'esposizione del 1913 dove la deputazione allogare altre somme oltre a quelle previste per la visita di S. M. il Re, e crede che se l'Augusto sovrano ritornasse a Udine in occasione dell'esposizione 1916, il consigliere Casasola si unirebbe a stanziare nuove somme.

Le 10.000 lire proposte dalla Deputazione sono approvate alla unanimità, meno il voto del consigliere Casasola che si astiene.

Monografia del Friuli.

L'avv. Biasutti propone che nella monografia da pubblicarsi, e per la quale si richiede l'autorizzazione nel concorso per la spesa oggi venga illustrata la storia del consiglio provinciale.

Il sen. Di Prampero assicura che nel programma del comitato all'uopo costituitosi si sta studiando l'attuazione di questa idea. La spesa è approvata.

Gli studi per le tramvie e ferrovie.

E si apre subito la discussione su questo importante argomento.

Querini non vorrebbe che si conglobassero tutti i progetti cercando l'attuazione del «meglio» a danno dell'attuazione del «bene».

Egli crede che, pensando a linee irrealizzabili, si danneggino quelle realizzabili in breve. Richiama l'attuazione della linea Pordenone Oderzo. Confida, su questo, nella Deputazione, e con lui si confidano le popolazioni di quella plaga che mai hanno chiesto gravi sacrifici.

Cosattini richiama l'attenzione della Deputazione sulla linea Cividale-Canale, che rappresenta la più breve comunicazione con l'interno della vicina Austria. Si dice che per la linea sia stato posto il veto per ragioni strategiche a lui sembra che queste ragioni non debbano sussistere.

Candolini ricorda una plaga completamente dimenticata, una plaga fertile e ricca di bellezze naturali, quale è quella che da Tarcento si stende sino a Cividale. Trenta chilometri di estensione, con una popolazione di 30000 abitanti, e che manca di rapidi mezzi di comunicazione. Fu studiata una linea automobilistica: per questo bisogna tener conto delle strade che non sono mantenute in condizioni tali da poter dar affidamento ad un rapido servizio.

La linea automobilistica soddisfa ai bisogni dei passeggeri, ma non al trasporto delle merci. Egli crede che per supplire ai bisogni sia necessaria una linea tramviaria, o meglio ancora il prolungamento della pedemontana che partendo da Buia vada a finire a Cividale.

Brosadola parla sulla necessità della ferrovia Cividale-Canale. Desidererebbe avere una dichiarazione della Deputazione circa il veto posto dell'autorità Militare.

Ha sentito che la società Italiana dei Cementi abbia deciso per l'escavo, della Marna di costruire una tranvia anzichè una filovia. Propone che la deputazione si interessi in proposito.

Etro propone un accomodamento: si domandi al presidente del consiglio la nomina della commissione di sei membri incaricata di studiare questa rete di ferrovie e tramvie, e di presentare entro due mesi la relazione. Qualora tale emendamento non fosse accolto, propone che il consiglio voti oggi sussidio alla Portogruaro-Pordenone, per la quale gli studi sono già fatti.

Pecile si associa alle osservazioni degli altri consiglieri. Propone che quelle linee che si trovano già in buon punto con le pratiche siano prese in considerazione prima di sottoporle allo studio della commissione da nominare, e ciò perchè diversamente la costruzione di quelle potrebbe essere ritardata o pregiudicata.

Il comune di Udine, si è interessato per far togliere il veto sulla costruzione della linea Cividale Canale, ed egli è lieto di assicurare che il veto fu tolto e che i progetti relativi alla ferrovia furono rimessi in luce.

Riguardo alle linee automobilistiche egli ci è favorevole, ritenendole il primo e più economico passo per giungere all'attuazione delle anzidette ferrovie.

Policreti. Crede che si debba approvare l'ordine del giorno proposto dalla Deputazione. Se il consiglio adottasse il criterio esposto da altri oratori di approvare subito le linee prenderebbe una via sbagliata, essendo questo argomento delicatissimo. Crede che volere che il consiglio si pronunci sin da oggi su una linea è un errore, perchè non bisogna che un voto troppo precipitato pregiudichi la questione.

Casasola. Rileva nello specchietto annesso alla relazione come le spese per le ferrovie non siano indicate. Certo, saranno molto ingenti. Osserva che la Provincia di Udine è quella che è stata più tribolata per le strade di accesso alle ferrovie.

Egli per questo, non essendosi ancora terminato di pagare i debiti relativi a queste strade, non si sente di votare le spese proposte dalla Deputazione.

Quel che risponde la Deputazione

Risponde il deputato provinciale co. Caratti. Ringrazia i consiglieri che in complesso hanno approvato il progetto di studio della Deputazione.

I consiglieri Pecile, Etro, Querini si preoccupano che uno studio generale possa pregiudicare alcune linee già innanzi con le pratiche. La Deputazione ha creduto di far uno studio generale perchè il sussidio della Provincia potrà essere così equamente ripartito. Non v'è timore che le linee già innanzi vengano a soffrire, poichè il sussidio sarà ripartito giustamente Circa l'emendamenti del consigliere Etro, la prega di non insistere e di accettarne che la Deputazione lo accolga come una raccomandazione.

La Deputazione raccomanderebbe cioè alla commissione di finire i suoi studi nel più breve tempo possibile.

In quanto alle altre raccomandazioni dei consiglieri assicura che se ne terrà debito conto.

Al consigliere Candolini risponde che quasi tutte le linee automobilistiche si trasmutano in seguito in linee tramviarie. Così per quelle linee che la commissione riterrà possibili per il servizio tramviario si comincierà a farle funzionare per ora col servizio automobilistico.

Il collega Policreti dice che la commissione non deve tener assolutamente conto di interessi campanilistici. La commissione dovrà fare uno studio completo ed imparziale. Il collega Casasola si preoccupava dell'aggravio al bilancio, ma non crede che questo aggravio sia tale da preoccupare fortemente, perchè sarà in ogni modo commisurato alla potenzialità del bilancio.

Per la linea Canale-Cividale ha fondate speranze che possa al più breve possibile essere attuata. Chiude dicendo che la Deputazione è lieta di rimandare al Presidente la nomina della Commissione.

Il consigliere Etro deve insistere sull'emendamento domandato; e questo perchè la sola raccomandazione non può risolvere la questione. La provincia di Venezia attende il responso della nostra, ed è urgente perciò che sia dato.

Candolini. Replica. Ben è vero che molte linee automobilistiche finiscono col diventare linea tramviaria; ma è vero altresì che non tutte le linee automobilistiche si possono giudicare alla stessa stregua. Egli insiste che la commissione esamini se non fosse il caso di far subito l'impianto della linea tramviaria per non ritondarne l'attuazione con una linea automobilistica.

Morassutti si associa alla domanda del cav. Etro.

Pecile vorrebbe che l'aggiunta proposta dal consigliere Etro non riguardasse solo la linea Portogruaro, Pordenone, ma tutte le linee tramviarie o ferroviarie per le quali sono già stati chiesti sussidi alla Deputazione.

Il deputato Caratti risponde che questa sarebbe una imposizione....

Etro e Querini.. Ma è pur un riguardo alla provincia di Venezia che sollecita....

Caratti ma se non è neppure presentato il progetto!...

Querini. Non capisco perchè la deputazione abbia tanti scrupoli!...

Il consiglio approva la proposta della Deputazione, domandando al presidente del consiglio l'incarico di nominare la commissione per gli studi necessari, ed approva la proposta di sussidio per una linea tramviaria Portogruaro - Villalta - Azzano Decimo-Pordenone.

Linee automobilistiche.

Si passa quindi alla discussione circa i sussidi per l'impianto e l'esercizio di linee di automobili o di altri mezzi di trasporti a trazione meccanica in servizio pubblico.

Il consigliere di Brazzà, lamenta come il sussidio proposto dalla Deputazione sia troppo esiguo.

Non vorrebbe si chiamasse linea Udine-Palma e ciò in vista ai vantaggi che questa linea porta a numerosi paesi e più ancora perchè sembrerebbe essere pararella alla ferrovia omonima. Questo porterebbe una diminuzione di sussidio governativo.

Egli vorrebbe che la linea si chiamasse Palmanova Pavia, Pavia Udine.

Propone un'aggiunta. E che cioè la linea da Palmanova si prolungasse sino a Gonars (pochi chilometri) avrebbe il vantaggio di unirsi alla linea che da Mortegliano va a S. Giorgio.

All'elenco vorrebbe fosse unita anche un'altra linea: Palmanova-S. Maria-Lestizza-Mortegliano, e una che da Palma andasse al confine di Visco, e al confine di Strassoldo.

Ma tutte queste linee richiedono prima di tutto miglioramenti stradali.

E ritorna sur un argomento che egli ha già trattato: sul passaggio livello di fuori porta Aquileia.

Per due chilometri di strada Udine è interrotta dalla provincia per la strada ferrata. Su questo ultimo argomento egli presenta formale interpellanza per sapere come si intenda di provvedere e desidera che gli si risponda nella prossima seduta.

Goia desidererebbe che la linea automobilistica Cividale-Corno di Rosazzo anzichè terminasse a S. Giovanni di Manzano, finisse al confine.

Rubini crede sia opportuno che il sussidio venga portato da L. 80.60 per chilometro pagabile dalla Provincia per 5 anni, a 100 lire per la durata di 9 anni.

Etro. Si compiace che la Deputazione abbia fatto l'elenco delle linee automobilistiche. Si associa a quanto ha detto il consigliere di Brazzà.

Caporiacco. Propone le linee di Sedegliano-Meretto di Tomba-Campoformido-Udine; quella S. Daniele-Udine, che crede sia necessaria giacchè la ferrovia continua ancora a far servizio in modo antidiluviano. Propone di sostituire ad Artegna (che è già raccordato con la ferrovia) Majano nella linea Artegna-Buia-Colloredo-Udine.

Cossetti. Domando perchè non si concede il sussidio provinciale alle linee già in attività.

Cosattini. Crede che il sussidio debba essere erogato quando si fosse perdita da parte delle imprese assuntrici del servizio. Propone che la Provincia si riservi il diritto di esaminare i libri contabili delle società.

Piemonte. L'on. Caporiacco vuol sopprimere Artegna. Metta pure anche Malano, se vuole, ma lasci Artegna che non è unita a Buia e Maiano.

Pres. del cons. Allora, on. Caporiacco, ci metta anche Artegna sulla proposta! (*Ilarità*).

Caporiacco. La provvidenza divina è così grande!.. (*ilarità*)

Il Deputato Caratti risponde a nome della Deputazione dichiarando che l'elenco delle linee in istudio non è esclusivista. La deputazione accetta tutte le varianti che si rendevano necessarie.

Bisogna fare però un po' per volta, secondo che permettono i mezzi finanziari. La deputazione sarebbe disposta di portare il sussidio da lire 80 per chilometro a lire 100 senza però prolungare per nove anni il sussidio. Circa la domanda del consigliere Cossetti, risponde che i sussidi sono fatti per incoraggiare; quindi oggi la Provincia non può dare alcuna risposta promettente per le linee in attività, giacchè il servizio funziona e la società si è sostituita.

Prega il consigliere Goia a rinunciare al suo emendamento; a Cosattini risponde che la Deputazione non ha nulla da obbiettare, salvo nella forma, che non gli sembra la più indicata, accettando l'emendamento riguardante l'ispezione dei libri e dei bilanci.

Cossetti replica.

Policreti si associa al consigliere Cossetti dicendo che il sussidio pagato per i servizi già attuati deve andare a sgravio dell'onere pagato dal comune.

Quirini si associa.

Ma il consiglio non approva la proposta Cossetti. Accoglie invece la proposta della Deputazione con l'emendamento Cosattini, con questo che il sussidio chilometrico sia da lire 80.60 a 90, per cinque anni.

Si approvano

senza discussione; la domanda dei comuni di Pordenone, Porcia e Prata per ottenere un sussidio per la linea automobilistica Pordenone-Oderzo e la variante al progetto della ferrovia Precenicco-Codroipo-S. Daniele-Maiano prolungandola fino a Gemona — dopo che di Caporiacco ebbe ad esprimere propri ringraziamenti per la sollecitudine e l'imparzialità della Deputazione.

Sussidio alla R. Scuola d'Arti e Mestieri di Udine

Si comincia ora a discutere l'aumento di sussidio a favore della R. scuola d'arti e mestieri di Udine; Fantoni e Morassutti vorrebbero che per tutte le scuole d'arti e mestieri della Provincia si usasse pari trattamento...

Senonchè, manca il numero legale dei consiglieri e la seduta è dovuta troncare.

CORNO DI ROSAZZO

La presidenza della Società Operaia mandò anche a noi una lettera con la quale afferma (a proposito della scuola serale) che nessuno, prima di essa presidenza, si era occupato a Corno di Rosazzo d'istituire un corso serale di perfezionamento per operai ed emigranti, qual'è appunto quello ivi testè inaugurato in seguito dell'altro tenuto con ottimi risultati lo scorso anno. La lettera non breve è oggi pubblicata nel *Giornale di Udine*: perciò non ci crediamo di farne una seconda edizione.

OVARO

Trasloco ufficio postelegrafico. — Da fonte sicura, veniamo informati, che entro l'anno in corso, l'ufficio postelegrafico locale, verrà trasportato dalla sua sede, ora, nel palazzo Municipale, in locali dell'albergo alla «Croce di Malta» di proprietà del sig. Agarinis Giovanni.

Festeggiamenti. — Venerdì secondo giorno di Natale, pel X.o anniversario della Società operaia di M. S. ed Istruzione, avremo grandiosi festeggiamenti col seguente programma:

Ore 9. Formazione di corteo con a testa la brava filarmonica di Liariis e passeggiata per le frazioni di Lenzone, Liariis, Clavais, Chialina con ritorno ad Ovaro.

Ore 12. Conferenza dell'*illustre socio cav. dott. Arturo Magrini consigliere Provinciale.*

Ore 13. Banchetto sociale servito all'albergo Pittini.

Seguirà concerto musicale e la festa terminerà con tradizionale ballo.

Si prevede un successo.

ARTEGNA

Investimento automobilistico

Cavallo ucciso

Ci telefonano da Tarcento, ore 10.25:

Iersera, ad Artegna, sulla stretta via che procede la piazza dell'albergo Centrale, l'automobile del signor Micossi investiva cavallo e carretta del macellaio Giovanni Battista Ceconi di qui. Il cavallo rimase ucciso sul colpo; la carretta molto danneggiata. Vi stava sopra il figlio del Ceconi Fabio, il quale fortunatamente rimase illeso.

S. DANIELE

Si esuma un cadavere sospettando sul caso di morte

Oggi si portarono qui il giudice Istruttore, il cancelliere del Tribunale e due medici di Udine che procedettero in cimitero all'esumazione del cadavere di Faion Giacomo di anni 31 di Tramonti di Sopra. Eseguirono quindi la necroscopia. Si tratta di un fatto che sembra rivestire carattere delittuoso e pare che tale sopraluogo di investigazione giudiziaria sia il prodotto di una lettera anonima inviata al procuratore del Re. Il sopranominato il giorno 13 di sera fu ricoverato in quest'Ospadale con diagnosi di commozione cerebrale con congestione ed emorragia cerebrale dell'emisfero sinistro; il mattino successivo alle ore 3 soccombeva. Veniva poi sepolto in questo cimitero.

Il Faioni trovavasi prima di essere qui trasportato in una osteria di Majano ed era ubriacco e forse disturbava, ragione per cui fu invitato ad andarsene. Alcuni dicono che sia stato urtato da qualche persona che lo fece cadere.

Da qui probabilmente la lettera anonima e la conseguente inchiesta, sulla quale posso riferirvi che la diagnosi fu trovata giusta, ma alla microscopia pare sia riscontrata una lesione lineare al cranio; ripeto pare poichè il referto medico non può essere certo palese.

CRONACA CITTADINA

I prestiti per gli edifici scolastici nella nostra Provincia.

Per un errore di stampa ieri pubblicammo che la somma complessiva assegnata alla Provincia di Udine dal Governo per prestiti destinati a edifici scolastici era di sole 400.000 lire. Invece tale somma fu assegnata in lire 1.400.000 in quattro anni.

Si è ottenuto quindi un aumento considerevole. Sulla media degli anni precedenti che era di sole lire 250.000 all'anno: con un vantaggio complessivo di lire 400.000.

Aggiungiamo oggi che col riparto per la prima annata la quale va da 1 luglio 1913 a 30 giugno 1914, si sono favoriti i seguenti comuni: Bagnaria Arsa, Resia, Precenicco e Udine per l'Asilo infantile, il quale porta a una spesa complessiva di lire 112.000.

Siccome dal 30 giugno 1914 si apre il nuovo esercizio, durante il venturo anno potranno essere favoriti anche i comuni che entreranno nel secondo riparto.

Furono approvati i sussidi per arredamento scolastico a cinque comuni.

Una riunione dei proprietari di Farmacia

Venerdì scorso i proprietari di farmacia della città sono stati convocati in adunanza straordinaria dal Presidente dell'ordine dei farmacisti cav. Serafini, per trattare vari interessi professionali di carattere locale. Assisteva in rappresentanza dell'Associazione farmaceutica friulana il signor Ballico, ex presidente della stessa e consigliere dell'ordine.

Fra le deliberazioni prese, alle quali hanno concordemente aderito, dopo ampia e serena discussione, tutti i farmacisti proprietari della città, notiamo le seguenti:

1) Proposta di una nuova tariffa per la fornitura dei medicinali ai poveri, allo scopo di agevolare e migliorare il servizio pubblico di assistenza farmaceutica gratuita.

2) Stabilire per le farmacie che fanno servizio di turno alla domenica un orario unico di chiusura, alle ore 22.

3) Comprendere nei turni per il riposo festivo i giorni di Natale e di Capo d'anno.

4) Abolizione sotto qualsiasi forma delle regalie ai medici ed agli altri sanitari in qualunque festività dell'anno.

Sappiamo che il Presidente della Congregazione di Carità cav. Bruni si è compiaciuto vivamente col cav. Serafini, Presidente dell'Ordine, della proposta fatta col suo mezzo dai farmacisti della città nel lodevole intento di contribuire per parte loro a rendere alla Congregazione di Carità meno oneroso il servizio di assistenza farmaceutica gratuita, migliorandolo con la proposta di una tariffa più razionale e completa e nello stesso tempo più dignitosa per i farmacisti stessi.

Le mostre di domenica

Belle mostre, anche domenica; bella gara di emulazione.

Cominciamo con la mostra Marco Sartori in via della Posta. Un vero trionfo di salami, e generi alimentari di stagione e di.... occasione. V'era il suo dirigibile (un molto rispettabile salame) navigante nell'«aere nebuloso», altre carni insaccate.

Una navicella costruita con ammirabile pazienza in..... burro e prosciutto; e un mare di porcellini, galli, prosciutti, specialità estere e nazionali.

Bellissima la mostra Ligugnana in via Manin che non solo nelle speciali occasioni ma costantemente è fornita di quanto di meglio si possa trovare. Domenica sera poi, per il Natale, vi si poteva ammirare una quantità di generi.... appettitosi: bondiole, zamponi, gelantine, gelatine, piatti d'antipasto squisiti, formaggi nazionali ed esteri, frutta un vero emporio, panettoni, torroni di Cremona, mostarde, mandorlati finissimi e come chiusa vini prelibati, champagne d'ogni marca... Il negozio Ligugnana rassomiglia al paese... della cuccagna. Auguriamo ai cittadini (e anche a lui) che tutti vi facciamo un piccolo viaggetto: ne torneranno carichi d'ogni ben di Dio.

Ma non solo queste due mostre erano ammirate... Di tutte si dovrebbe parlare a lungo, perchè tutte egualmente belle nel loro genere.

Articoli di polemica corrispondenze e cronache

dobbiamo rimandare a domani, per assoluta mancanza di spazio.

Blasoni scarcerato. — Ieri sera la camera di consiglio del nostro Tribunale ha deliberato di concedere la libertà provvisoria a Giuseppe Blasoni arrestato tempo addietro in seguito alla dichiarazione di fallimento della società imprenditrice da lui gestita.

La grandiosa macellazione bovina per le feste Natalizie

Anche quest'anno, come di consueto ebbe luogo al nostro Macello Comunale, la grande macellazione bovina per le feste Natalizie.

Volendo essere assolutamente imparziali diremo che gli animali abbattuti furono, senza eccezione, superiori ad ogni aspettativa tanto per quantità e qualità; e ciò torna di grande onore per gli esercenti macellai, i quali non badando ai prezzi elevati di questi giorni, acquistarono capi finissimi onde soddisfare le esigenze della loro clientela.

E qui la nostra cronaca sarebbe finita se non ci fossero d'accontentare gli appassionati statisti che in queste occasioni s'interessano vivamente dei pesi massimi dei bovini abbattuti; perciò crediamo far cosa grata ai lettori, di riprodurre qui sotto uno specchietto dimostrante la quantità ed il peso reale dei bovini macellati da ogni singola Ditta.

Segnaliamo però a titolo d'onore, la ditta Del Negro Giuseppe che riportò il primato sul peso. (kg. 665 un bue.)

Pravisani Alfonso buoi 2 q.li 9.66, Nel Negro Giuseppe 3 q. 18.05, Del Negro Fratelli 2 q. 10.66, Pascoli Andrea 2 q. 8.96, Del Negro Rinaldo 2 q. 9.56, Rasone Giovanni 2 q. 8.35, Rigo Russatti 2 q. 9.48, Bellina Giuseppe 2 q. 9.80, Bon Antonio 3, q. 13.19, Bellina Antonio 1 q. 4.77, Bellina Emilia 1 q. 3.99, Croattini Angelo 2 q. 8.75, Cantoni Vittorio 1 q. 3.00, Del Negro Pietro 2 q. 8.25, Dusso Gio. Batta 1 q. 3.00, Fioritto Remo 2 q. 8.75, Gottardo Cirillo 3 q. 11.00, Gismano Luigi 2 q. 7.90, Livotti Luigia 2 q. 8.10, Manganotti Luigi 1 q. 3.80, Trangoni Angelo 2 q. 8.90, Morgante Alfonso 2 q. 5.41, Lazzaro e comp. 2 q. 6.79.

Complessivamente un quantitativo carneo di q.li 189.13 in N. 43 capi macellati.

Si macellarono infine magnifiche partite di suini nostrani: Meritano segnalati specialmente quelli della ditta Cantoni Giovanni, D'Ambrogio Pietro e Luigi, Piaino Giuseppe e Luigi e del macellaio Bellina Antonio rivenditori di carni suine in piazza S. Giacomo.

Che magnifici buoi!

Era questa l'esclamazione che ieri si udiva dalla folla che si stipava al macello, quando si introdussero i buoi colossali della premiata Ditta Del Negro Giuseppe. Egli può veramente andare orgoglioso dell'acquisto fatto, se si pensi che fra tutti e tre i capi macellati diedero un quantitativo carneo netto di quintali 18.25. Era inevitabile quindi che il sig. Del Negro doveva trionfare su tutti anche quest'anno. A prescindere dall'aver riportato, *more solito*, il primato sul peso, giacchè un solo bue pesò netto Chg. 665, egli a buon diritto può vantare il primato anche sulla qualità giudicata da tutti carne eccezionale. Sappiamo che il proprietario dei 2 colossi era il sig. Daniele Zanier fu Daniele di S. Vito al Tagliamento che tiene anche l'amministrazione di Cordovado. Egli aveva in animo di fare una passeggiata coi buoi per la città, ma stante la grassezza del maggiore, dovette suo malgrado rinunciare. Ci consta che gli animali furono pagati la bella somma di L. 3900.

Auguriamo all'ottimo sig. Del Negro Giuseppe buoni affari.

La vecchia ditta Pravisani Alfonso non ha bisogno di far sapere alla sua affezionata clientela che anche quest'anno si è provveduta di notevole quantità di carni bovine per la ricorrenza del S. Natale.

Ormai è noto a tutta la cittadinanza come il sig. Pravisani usi trattare i suoi avventori che affluiscono ogni giorno nel suo bel negozio in piazza delle Erbe. Quest'anno oltre aver macellato *4 buoi finissimi* si è fornito di una notevole quantità di vitelli nostrani, e di un numero ragguardevole di tacchini, faraone, fagiani, polli e gallinacci.

Abbiamo udito poi il parere di persone competenti circa la qualità della carne macellata, che verrà posta in vendita oggi e domani, e ci fu assicurato che per finezza e sapidità non potrà temere confronti. Un piatto di carne squisita pel pranzo di Natale è cosa indispensabile, perciò i cortesi lettori sanno dove rivolgersi per i loro acquisti, e le brave massaie se vogliono far buona figura verso i loro padroni.

Auguri, auguri a tutti!

La grandiosa mostra di stassera nella macelleria di Antonio Bellina

La macelleria del sig. *Antonio Bellina sita in Via Paolo Sarpi (portici Pellegrini)* stassera sarà trasformata per la grandiosa mostra di Natale.

Sappiamo già ch'egli ha acquistato un bellissimo paio di buoi che vennero oggi macellati e che diedero un peso netto di ben 9 quintali. Essi nei limiti che può disporre il locale verranno stassera esposti e tutti potranno giudicare la finezza e la superiorità delle carni.

Oltre a ciò il sig. Bellina si è provveduto di una quantità di tacchini, fagiani, polli, faraone, gallinacci e pernici, nonchè di vitelli nostrani di primissima qualità. La sua numerosa clientela avrà dunque solo l'imbarazzo della scelta e noi auguriamo al sig. Bellina i migliori affari e la miglior fortuna. — Sappiamo poi che egli ha la specialità delle carni suine fresche ed insaccate e che nei giorni scorsi furono molto elogiate dagli acquirenti.

Torroni al miele. Specialità Torroni di Firenze, Cremona. Qualunque specialità per regali presso la Ditta M. Sartori Udine.

Associazione nazionale dei medici condotti. — *Sezione friulana.* — La commissione per la propaganda igienica nella sua seduta di domenica ha deliberato per quest'anno che la iniziativa deve svolgersi più che altro in forma di esperimento.

Senza seguire quindi un piano organico prestabilito alla cui sistemazione si darà opera per l'avvenire, nell'entrante gennaio avranno luogo in parecchi comuni della provincia conversazioni di forma eminentemente popolare a svolgimento dei più elementari problemi della igiene sociale.

All'opera filantropica dei medici condotti che si prestano, non dubitiamo che concorrerà volonterosa ogni pratica intesa a facilitarla da parte delle rappresentanze comunali e di quanti ritengono esserci molto da fare per apprendere alle popolazioni in fatto di igiene.

Per la casa del popolo

Presso la società operaia si riunirono i rappresentanti di diverse associazioni per la fondazione della casa del popolo. Si approvò il seguente ordine del giorno:

« I rappresentanti delle Associazioni cittadine riunite alla Società Operaia generale di Mutuo Soccorso, per discutere sulla necessità di istituire anche a Udine una Casa del Popolo dove possono trovare posto tutte le Associazioni che abbiano per fine lo scopo dell'elevamento materiale e morale del popolo; presa visione della relazione fatta in merito dal signor Luigi Pignat, approva il concetto informatore, dando mandato della nomina del comitato esecutivo alla Direzione della Società Operaia. »

Concerto all' Associazione Impiegati Civili

Questa sera, alle 20.45, alla Associazione Impiegati Civili si svolgerà un concerto vocale-istrumentale, organizzato dal Maestro Adelchi D. Cremaschi, per solennizzare l'inaugurazione della nuova sede Sociale (Via Prefettura, Palazzo Conte Colombatti).

Esecutori saranno: signorina Dirce Galanda, mezzo soprano; O. Marcotti, violino; G. Fabris, contrabasso; E. Hiecke, flauto; G. D'Arienzo, clarino; G. Marzuttini, violoncello; N. Panin, piano; L. Cesare, oboe; A. Sanchietti, corno; M. Adelchi D. Cremaschi, violoncello e piano.

Sarà svolto il seguente programma: Mendelssohn, Marcia Nuziale « Sogno d'una notte d'estate », Orchestra — Cottin Romanza « Nella vallata », Corno — Romanza, Mezzo-soprano, (Cremaschi a) Fantastichiera — Trindelli b) Chanson plaintive, violino — Haus, Adagio e Gavotte, Clarino — Magrini, Serenata, Violoncello, flauto, oboe, clarino — Sabon, Canzone scozzese « Les cloches bleues », Duo: flauto clarino. — Tirindelli, Romanza « Mistica » — Mezzo-soprano, violino, orchestra — Meyerbeer, Trio « L'Africana, Piano violino, violoncello.

Nuovo cavaliere. — Con recente decreto è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia, l'ing. Angelo Vianello-Cocchiole. Egli costruì con vera competenza tecnica varie linee della Società Veneta in Friuli: la Udine Cividale, la Udine-Portogruaro, la S. Giorgio-Cervignano, la Carnia-Villasantina.

Congratulazioni per la meritata onorificenza.

Sponsali. — Ieri davanti all'ufficiale dello stato civile e davanti all'altare si sono giurati fede di sposi il signor Pietro Nespoli e la signorina Amalia Faelutti.

Agli sposi i nostri migliori auguri.

Società Dante Alighieri. — L'Unione Ciclistica Padernese versò alla Dante Alighieri la somma di L. 50 (cinquanta) quale percentuale sugli utili delle feste da ballo date nel passato novembre.

Questa sera
alla Premiata Macelleria Giuseppe Del Negro
in via Pellicerie
Grande esposizione di Natale

Bene sapersi che ogni giorno alle Pasticcerie Galanda, trovansi Krapfen caldi, e Meringhe alla panna e Panettoni uso Milano.

Crediamo doveroso

far conoscere al pubblico che per guarire le malattie delle vie genito-urinarie, veneree e sifilitiche si devono usare i rinomati medicinali CASILE, gli unici che sono riconosciuti da celebrità mediche estere e nazionali come un vero progresso per la scienza.

(Vedi avviso in quarta pagina).

Una cura senza pari — Una lunga esperienza c'insegna che le Polveri Seidlitz di MOLL esercitano una azione benefica e salutare in tutti i casi di malattie dello stomaco prodotte in seguito di digestione lenta o difficile. Esse sono un rimedio incomparabile per combattere la stitichezza. La scatola originale L. 2.20 nelle farmacie.

Una condanna meritata. — In questi giorni la Corte d'Appello di Venezia confermò una sentenza del Tribunale di Belluno, che condannava la ditta Primo Frescura & C. di Bribano ai danni per concorrenza sleale, inibendole l'uso e la vendita del « Ferro - China-Frescura » e autorizzando nel contempo la casa Felice Bisleri e C. proprietaria del *Ferro china Bisleri* a sequestrare il prodotto della Ditta Frescura dovunque si trovi.

Ancora una volta l'Autorità giudiziaria ammonisce che compie concorrenza sleale colui che vara artificiosamente o le capsule, o l'etichetta, o il colore, o le dimensioni delle une delle altre, poichè ciò fa all'unico scopo di usurpare il marchio della Ditta Felice Bisleri e C. di trarre in inganno gli innumerevoli consumatori del *Ferro - China - Bisleri*.

Avviso a chi approfitta della fama mondiale acquistata dal *Ferro - China Bisleri* per tentare di introdurre sotto falsificate apparenze, prodotti che ne costituiscono la più miserevole contraffazione.

Cronaca degli affari

Fallimento Zangrando

Nell'adunanza dei creditori del fallimento di Angelo Zangrando, esercente negozio coloniali in Via Treppo, il curatore provvisorio avv. Mario Pettoello presentò la sua relazione. Da essa si rileva che il bilancio dello Zangrando presentato al tribunale in questi estremi: attivo 5604.22. Passivo 5415.51, va mutato in questi altri: attivo 5650.00. Passivo 13593.00.

Lo Zangrando d'anni 25 nato a Voddo di Cadore, venne a Udine nel 1906 come agente del negozio coloniali di Vittorio Cucchini in Via Ronchi, ove stette per ben sei anni con trentacinque lire mensili, vitto e alloggio. Nel settembre del 1912 apriva negozio da solo in via Treppo, e si sposava.

Dapprincipio gli affari pareva gli andassero bene. Ma i prezzi di concorrenza che aveva praticato, se gli richiamavano clienti non gli portavano alcun guadagno, per cui fu costretto presto ad elevarli, e allora si vide scappare la improvvisata clientela, tanto che dopo poco più di un anno si trovò nella materiale impossibilità di continuare e dovette chiudere il negozio e chiedere il fallimento.

Attivo realizzabile

Mobili del negozio	L.	600
Merce esistente	»	1233
Stabili	»	3150
Crediti commerciali	»	700
		5650

Passivo

Debito ipotecario	L.	750
» » verso il fratello	»	1000
Onere d'usufrutto verso la madre	»	1000
Debiti commerciali	»	8143
Quota debiti paterni	»	2700
		13593.00

Il curatore pensa che la causa del dissesto debba ricercarsi in una eccessiva dabbenaggine unita all'inesperienza più completa di ogni genere d'affari. Lo Zangrando gli è apparso un tipo mite, buono, di moralità ineccepibile, assiduo al lavoro, ma incapace di reggere un'azienda, incapace di reggersi e di orientarsi nel mondo degli affari.

Per mezzo del rag. Sandri, lo Zangrando fa pratiche per presentare proposte concrete di concordato.

Nella riunione di ieri udita l'accurata relazione dell'avv. Pettoello i creditori confermano questi a curatore definitivo.

A formare la commissione di sorveglianza sono chiamati i signori Angelo Rieppi presidente, Vittorio Braidotti e Gio. Batta Piaino.

Cessione di azienda. Rhò Giuseppina, Antonietta e Carlo e Battagini Lavinia vedova Rhò per sè e figlio Giulio e Rhò Giulio fu Marco hanno ceduto al dott. Guido Giacomelli fu Santo di Udine la loro azienda Stabilimento agro-orticolo in Udine, con la ditta G. Rhò e comp.

Conferma di Curatori. Furono confermati curatori definitivi i curatori provvisori: avv. Giuseppe Conti nel fallimento Del Torre Giuseppe di Pietro di Udine; rag. Antonio Candiago di Tarcento, in quello di Tosolini Felice fu G. B. esercente fornace a Molinis (Tarcento); avv. Raffaello Barghinz in quello di Lucia Trevisan vedova Franchi di Udine; e avv. Policarpo Del Bianco in quello di Bulfone Carmelo di San Daniele.

TEATRO MINERVA
Cinema Varietà

Le proiezioni cinematografiche ier sera ebbero principio al Minerva con *Febbre Gialla* magnifico e straordinario dramma che destò molto interesse e viva attenzione da parte del pubblico che seppe ammirare tutti i pregi di questa bellissima film.

Domani un nuovissimo capolavoro della serie d'oro dell'Aquila film di Torino. S'intitola *L'Assassina del Ponte di S. Martin.*

Corte d'appello

Appello della Papinutti. — Papinutti Lina d'anni 46 di Collalto di Segnacco fu condannata dal Tribu. di Udine a 40 giorni di reclusione, L. 160 di multa e L. 300 di pena pecuniaria per aver truffato a Vidoni Rosa L. 13 e Venturini Lucia L. 104 altre somme imprecisate a Molaro Ermenegildo vendendo a loro unguenti e Pillole preparate come medicamentose.

Assoluzione. — Siguro Giuseppe d'anni 37 di Romanzacco fu condannato dal Tribunale di Udine a L. 381 di multa per contrabbando di tabacco estero. La corte lo assolve per non provata reità.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Comunicato

Io sottoscritto Luigi Pasqualotti di Trieste, liutaio, mi sento in dovere di render noti i sensi della più sincera riconoscenza all'Egregio M.o Giacomo Verza di Udine per le parole veramente lusinghiere da lui espresso, riguardo i violini di mia fabbricazione, da lui ripetutamente esaminati e provati.

E poi le lodi, venute da un artista così competente come l'Esimio M.o Giacomo Verza tanto maggiore deve essere la mia gratitudine e tanto più vivo il mio legittimo compiacimento.

Luigi Pasqualotti
Fabbricatore di Istrumenti d'arco
Trieste, 20 12 1913

Presso il
Municipio di Martignacco

nel 30 dicembre corr. alle ore 10 ant. seguirà l'appalto della costruzione del Cimitero di Faugnacco e dell'ampliamento del Cimitero di Martignacco. Base d'asta L. 11.518.94, deposito lire 1450.

Dichiarazione

Il signor Antonio Brugger fu Osvaldo di Palmanova dichiara d'essere entrato dalla passarella di fronte al posto d'osservazione di Ca Bianca nei fondi della contessa Antonini ved. Badino di Privano, armato di fucile ed accompagnato da cane e ciò non ostante l'espresso divieto di caccia e passaggio manifestato all'ingresso dei fondi stessi da appositi cartelli. Per ciò egli fa le sue scuse alla signora contessa ed all'uopo di evitare azioni giudiziali, autorizza la detta signora contessa Antonini ved. Badino a pubblicare questa dichiarazione, qualora essa lo ritenesse necessario.

firmato Antonio Brugger fu Osvaldo
Palmanova 19 dicembre 1913.

APPENDICE 54

Lo Scarabeo

Romanzo di RICHARD MARSH

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

— Il fabbricato donde siete stati è mio. Non l'avevo mai affittato, non volendo fare spese di riparazione. Un mese fa, però, ho ricevuto questa lettera..

La vecchia frugò nella capace tasca che le pendeva dalla cintola e ne trasse fuori una busta unta e bisunta, porgendomela. La soprascritta recava il seguente indirizzo:

« *Alla signora Luisa Goleman*

The Rhododendros Convolvous Avenue H. High Caks Partk, West — Kensinghono.

Dalla busta estrassi una lettera così concepita:

Il sottoscritto sarebbe grato se la signora Coleman volesse affittargli la sua casa vuota. Non so a quanto ammonti la pigione; invio perciò cinquanta sterline. — Indirizzare la risposta a Mohamed ol Kheir, Post Office, Sligo Street, Londra.

— E' una lettera curiosa — osservai, passandola a Lessingham.

— E' quanto ho pensato io pure — fece la signora Coleman, — Nella lettera vi erano cinque biglietti da dieci sterline. Figuratevi la mia meraviglia!.. Non mi sarei aspettata tanto. Così intascai il denaro e spedii a quel signore la ricevuta di un anno d'affitto. In verità da quel giorno mi curai ben poco del mio nuovo inquilino.

— Scusate, signora Coleman, se io vi interrompo — disse. — Ma noi desideriamo più specialmente sapere che cosa avete notato di particolare oggi.

— O oggi? — fece la vecchia.

— Sì, oggi.

— Vi servo subito...

Brava!

— Saranno state le tre, circa, quando vedo avanzarzi nella strada due uomini, ed una donna, Uno era il loro compagno al quale ho rifiutato l'ingresso in casa mia. Egli bussò alla porta come al solito; ma nessuno aprì, sebbene si sappia che l'arabo sia in casa.

A questo punto mi presi l'ardire di interrompere la signora Coleman.

— Siete ben sicura che si trovasse in casa?

Altro che sicura! Dalle sette di stamattina i miei occhi non hanno abbandonato la porta di quella casa, e io non l'ho veduto uscire. Dove poteva dunque essere?..

Poichè, per parte mia, non sapevo rispondere alla sua domanda, essa proseguì con aria di trionfo:

— Dunque l'arabo era in casa. Ma non pensava punto a farvi vivo. Allora la comitiva girò intorno alla casa ed evidentemente dovette scassinare la porta posteriore, poichè pochi momenti dopo vedo il vostro amico affiato alla finestra che dà sulla istrada.

Noi stavamo ascoltando la signora Coleman con la più viva impazienza. Ci pareva che tanti particolari fossero inutili, ma non osavamo interromperla, per timore di troncar la narrazione nel punto più interessante.

Ella proseguì:

— Con una grande sorpresa mi aspettavo da un momento all'altro di udire queste grida e voci incollerite, al mio orecchio non giunse l'eco di alcuna disputa... Allora incomincio ad inquietarmi, e m'assale il sospetto che quelle tre persone abbiano ammazzato l'arabo. Passano cinque minuti e d'improvviso la porta di strada si spalanca e vedo uscire uno dei tre uomini, non però il vostro amico..

Egli rimane un momento sulla soglia e poscia si avvia per la strada con passo spedito, camminando meccanicamente. Qualche momento dopo il vostro amico lo segue, dopo avere detto qualcosa alla donna sulla soglia. In breve, sparirono entrambi alla mia vista e la donna, dopo averli seguiti con lo sguardo, rientra lentamente in casa. Da quel momento non l'ho più veduta...

— Ma siete certa di non averla più veduta? Siete sicura che sia veramente rientrata in casa?

— Sicurissima, vi dico!

— Non avete mai staccato un momento lo sguardo da quella casa?

— Mai un momento!... Avevo intuito che vi dovevano essere accaduti strani avvenimenti, e volevo vedere la fine.

— Ma poichè ora quella giovane non si trova più nella casa, è probabile che sia sfuggita alla vostra vigilanza e che in qualche modo abbia potuto uscire senza che l'abbiate veduta.

— Per parte mia, lo escludo assolutamente. Badate: in quella casa debbono accadere cose molto strane! Io non non ho più veduto quella donna, ma invece sua ho veduto uscire un'altra persona.

— Chi avete veduto?

— Un uomo.

— Un uomo?...

— Sì; un giovane. Ciò che mi ha stupita oltre ogni dire, si è che non l'avevo veduto entrare...

— Sareste in caso di farmene una descrizione?

— Non so dirvi che faccia aveva, per il semplice motivo che portava un cappellaccio che gli scendeva sugli occhi. Sarei però in grado di riconoscerlo per l'abito a brandelli che portava. Vi so dire altresì, che costui camminava rigidamente, col viso proteso, come un sonnambolo.

— E dopo?

— Passarono altri dieci minuti e poscia vidi l'arabo in persona far capolino fuori della porta.

— L'arabo?

Continua

Orario Ferroviario

Partenze da Udine

Per Pontebba O. 5.5 — D. 8.10 — O. 10.14 — A. 15.50 — D. 17.15 — O. 18.35.

Per Tolmezzo-Villa (partenze da stazione Carnia) 7.41 9.50 — 13 54 — 17.14 — 19.15.

Per Trieste (Via Cormons): O. 5.46 A. 8.19 O. 12 M. 15.45 — D. 17.58 — D. 18.53 — O. 20.6.

Per Trieste (Via Cervignano): A. 7 — A. 8 — M. 13.50 — M. 16.10 — M. 20.14

Per Venezia 4.26 — D. 6.55 — A. 8.20 — D. 9.58 — D. 11.25 — A. 13.10 — D. 15.35 — A. 17.23 — D. 20.41 — L. 21.31.

Per Venezia (S. Giorgio Nog.-Portogruaro) A. 7 — A. 8 — M. 13.50 — M. 16.40 — M. 20.14.

Per Cividale M. 6.— — 8.7 - 11.15 - 13.30 — 17.45 20.15

Per S. Daniele Porta Gemona) 8.36 — 11.41 — 15.16 18.31

Arrivi a Udine

Da Pontebba O. 7.57 — D. 11 — A. 12.55 — A. 17 — D. 19.46 — O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 6.40 — 9.30 — 16.34 — 18.53

Da Trieste (Via Cormons): M. 7.33. — D. 9.51. — D. 11.7 — O. 12.50. — A. 15.45 — O. 19.41 — O. 23.11

Da Trieste (Via Cervignano) M. 7.27 — A. 9.33 — M. 12.56 — M. 17.38 — A. 21.58.

Da Venezia A. 3.20. — D. 7.51 — A. 9.57 — A. 12.20 — A. 14.58 — D. 17.3 — D. 15.43 — D. 20.41 — A. 23.7.

Da Venezia (Portogruaro-S. Giorgio) A. 9.33 M. 12.56 — M. 17.38 — A. 21 58.

Da Cividale 7.23 — 9.28 — 12.52 — 15.30 — 19.20 — 21.53

Da S. Daniele (Porta Gemona) 8.41 — 12.35 — 15.06 19.26.

Indicazioni: A. accelerato — M. misto — D. diretto — L. lusso.